

EPAP

Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale

L'EPAP

Cos'è e come funziona

Cos'è l'EPAP

L'EPAP è l'Ente di Previdenza, costituito per legge, dei professionisti appartenenti alle categorie professionali degli:

- **Agronomi e Forestali**
- **Attuari**
- **Chimici**
- **Geologi**



Le leggi istitutive

La previdenza dei lavoratori italiani viene profondamente modificata da tre leggi promulgate in tre anni successivi:

- 1994 - D. Lgs 509 - Privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti di professionisti**
- 1995 - Legge n. 335 (Legge "Dini") - Previdenza obbligatoria ed introduzione del regime contributivo**
- 1996 - D.Lgs 103 - Istituzione delle Casse di Previdenza private per categorie professionali non coperte**



D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509

Trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza

Gli enti di cui all'elenco A allegato al presente decreto legislativo sono trasformati, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi.

Cassa nazionale di previdenza e assistenza **avvocati** e procuratori legali.

Cassa di previdenza tra **dottori commercialisti**.

Cassa nazionale previdenza e assistenza **geometri**.

Cassa nazionale previdenza e assistenza **ingegneri e architetti** (INARCASSA)

Cassa nazionale del **notariato**.

Cassa nazionale previdenza e assistenza **ragionieri e periti commerciali**.

Ente nazionale di previdenza e assistenza **medici** (ENPAM).

Ente nazionale di previdenza e assistenza **farmacisti** (ENPAF).



L. 8 agosto 1995, n. 335 (Legge Dini)

Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

1. **Principi generali; sistema di calcolo dei trattamenti pensionistici obbligatori e requisiti di accesso; regime dei cumuli.**
 1. La presente legge ridefinisce il sistema previdenziale allo scopo di **garantire la tutela prevista dall'articolo 38 della Costituzione**, definendo i criteri di calcolo dei trattamenti pensionistici attraverso la **commisurazione dei trattamenti alla contribuzione....**
 2. 25) Il Governo della Repubblica è **delegato ad emanare**, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, norme volte ad assicurare, a decorrere dal 1° gennaio 1996, la **tutela previdenziale in favore dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione**, senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi o elenchi...



D.lgs. 10 febbraio 1996, n.103

Tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione

Art. 1. Estensione della tutela pensionistica ai liberi professionisti

1. Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, assicura, a decorrere dal 1 gennaio 1996, la **tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio e' condizionato all'iscrizione in appositi albi o elenchi.**
2. Le norme di cui al presente decreto si applicano **anche ai soggetti,** appartenenti alle categorie professionali di cui al comma 1, **che esercitano attività libero-professionale, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente.**



Art. 4. Ente pluricategoriale

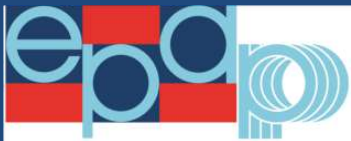
Con la delibera adottata ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), l'ente esponenziale designa un proprio componente effettivo e un componente supplente destinati a far parte del **comitato fondatore** ... che deve **predisporre un piano finanziario ed attuariale ed elaborare lo statuto e il regolamento dell'ente in base ai principi e criteri di cui all'art. 6.**

Art. 6. Atto istitutivo, statuto e regolamento degli enti

Lo statuto deve contenere, oltre agli elementi di cui all'art. 16 del codice civile:

- la determinazione delle modalità di iscrizione obbligatoria dei soggetti di cui all'art. 1;
- **i criteri di composizione dell'organo di amministrazione dell'ente**
- **la costituzione di un organo di indirizzo generale**
- **la costituzione di comitati dei delegati**

Agli enti di cui agli articoli 4 e 5 e alle relative forme di previdenza obbligatorie si applicano, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.



Art. 8. Obblighi di comunicazione: contribuzione a carico degli iscritti

Gli enti cui e' affidata la tenuta degli albi e degli elenchi degli esercenti l'attivita' libero-professionale di cui all'art. 1 sono tenuti a trasmettere alle corrispondenti forme gestorie di cui all'art. 3 l'elenco dei nominativi degli iscritti, corredato dei dati anagrafici ed identificativi della condizione professionale.

Gli iscritti agli albi o elenchi di cui al comma 1, che si trovano nella condizione di cui all'art. 1, sono tenuti a presentare domanda di iscrizione alla gestione o ente previdenziale secondo le modalità rispettivamente previste per esse e ad effettuare i relativi adempimenti contributivi, ivi compreso il contributo integrativo a carico dell'utenza, nelle misure e alle scadenze stabilite.



I punti essenziali dell'EPAP

EPAP è un **Ente di Previdenza** istituito per attuare la tutela previdenziale e assistenziale a favore dei propri iscritti, dei loro familiari e superstiti.

EPAP ha **natura giuridica privata** (con divieto di finanziamenti pubblici).

La prestazione previdenziale è calcolata esclusivamente con **metodo contributivo**; il sistema di finanziamento è **a capitalizzazione**.

La gestione dell'EPAP è di tipo "duale", con un **CIG, organo elettivo rappresentante degli iscritti**, che assume le decisioni politiche e programmatiche e con un **CdA, organo elettivo rappresentante delle categorie**, che costituisce l'organo esecutivo delle azioni programmate dal CIG.

Quale unico Ente pluricategoriale, EPAP è dotato di un **CdD (Comitato dei Delegati)** a cui è affidata la **verifica dell'equilibrio gestionale** fra le categorie.

Al **Collegio Sindacale**, è affidato il **controllo della regolarità amministrativa**.



Breve storia dell'EPAP



Costituzione e riconoscimento

L'EPAP è stato **costituito il 21 gennaio 1998** dal **Comitato Fondatore** composto dai professionisti:

- **Dott. MANCINI Antonio, Geologo, Presidente di Comitato;**
- **Dott. PERONE Adriano, Attuario;**
- **Dott. SANDRINI Sandro, Chimico;**
- **Dott. MANERBA Augusto, Agronomo;**

quali componenti effettivi in carica nominati dai propri Consigli Nazionali.

La Delibera di costituzione ed il piano finanziario ed attuariale sono stati **approvati il 22 ottobre 1997** dai Ministeri del Tesoro e della Programmazione Economica d'intesa con il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale

Lo statuto ed il regolamento sono stati approvati dai Ministeri il **3 agosto 1999**.

Il decreto di approvazione sancisce la nascita dell'EPAP.

Le prime elezioni si sono svolte nel 2001,



Breve storia del CdA

L'EPAP nasce ufficialmente il **3 agosto 1999**.

L'attività inizia nel **2000** e l'EPAP viene amministrato dal Comitato Fondatore fino alle prime elezioni che si svolgono nel **2001**.

Nel **2001** viene eletto il primo CdA composto da:

- **Dott. Sandro Sandrini, Chimico: Presidente**
- **Dott. Arcangelo Pirrello, Geologo: Consigliere**
- **Dott.ssa Laura Crescentini, Attuario: Consigliere**
- **Dott. Augusto Manerba, Agronomo, Consigliere**

Nel **2005** si svolgono le seconde elezioni che vedono il CdA così composto:

- **Dott. Arcangelo Pirrello, Geologo: Presidente**
- **Dott.ssa Laura Crescentini, Attuario: Consigliere e Vice Presidente**
- **Dott. Sandro Sandrini, Chimico: Consigliere**
- **Dott. Roberto Gaudio, Agronomo: Consigliere**



Breve storia del CdA

Nel **2010** si svolgono le terze elezioni. il CdA è composto da 6 membri:

- **Dott. Arcangelo Pirrello, Geologo: Presidente**
- **Dott. Oronzo Milillo, Agronomo, Consigliere Vice Presidente**
- **Dott. Giuseppe Geda, Chimico: Consigliere**
- **Dott.ssa Laura Crescentini, Attuario: Consigliere**
- **Dott. Roberto Gaudio, Agronomo: Consigliere**
- **Dott. Francesco Russo, Geologo: Consigliere**

Nel **2015** si svolgono le quarte elezioni. il CdA è composto da 6 membri:

- **Dott. Stefano Poeta, Agronomo: Presidente**
- **Dott. Claudio Torrisi, Chimico: Consigliere Vice Presidente**
- **Dott. Alberto Bergianti, Agronomo: Consigliere**
- **Dott.ssa Anna Prati, Geologo: Consigliere**
- **Dott. Francesco Russo, Geologo: Consigliere**
- **Dott.ssa Tiziana Tafaro, Attuario: Consigliere**



Come funziona l'EPAP



Enti statali di vigilanza sull'EPAP

L'EPAP è un **Ente privato a controllo pubblico**, svolgendo una funzione prevista dalla Costituzione, su delega statale.

Gli Enti che controllano l'EPAP sono:

- **Ministero del Lavoro**
- **Ministero dell'Economia e Finanza**
- **Corte dei Conti**
- **Covip**
- **Collegio Sindacale**
- **Società di Revisione**



Struttura dell'EPAP

ORGANI ELETTIVI

**COLLEGIO
SINDACALE**

PRESIDENTE

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
C.D.A.**

**CONSIGLIO DI
INDIRIZZO
GENERALE
C.I.G**

**COMITATO DEI
DELEGATI
C.D.D**

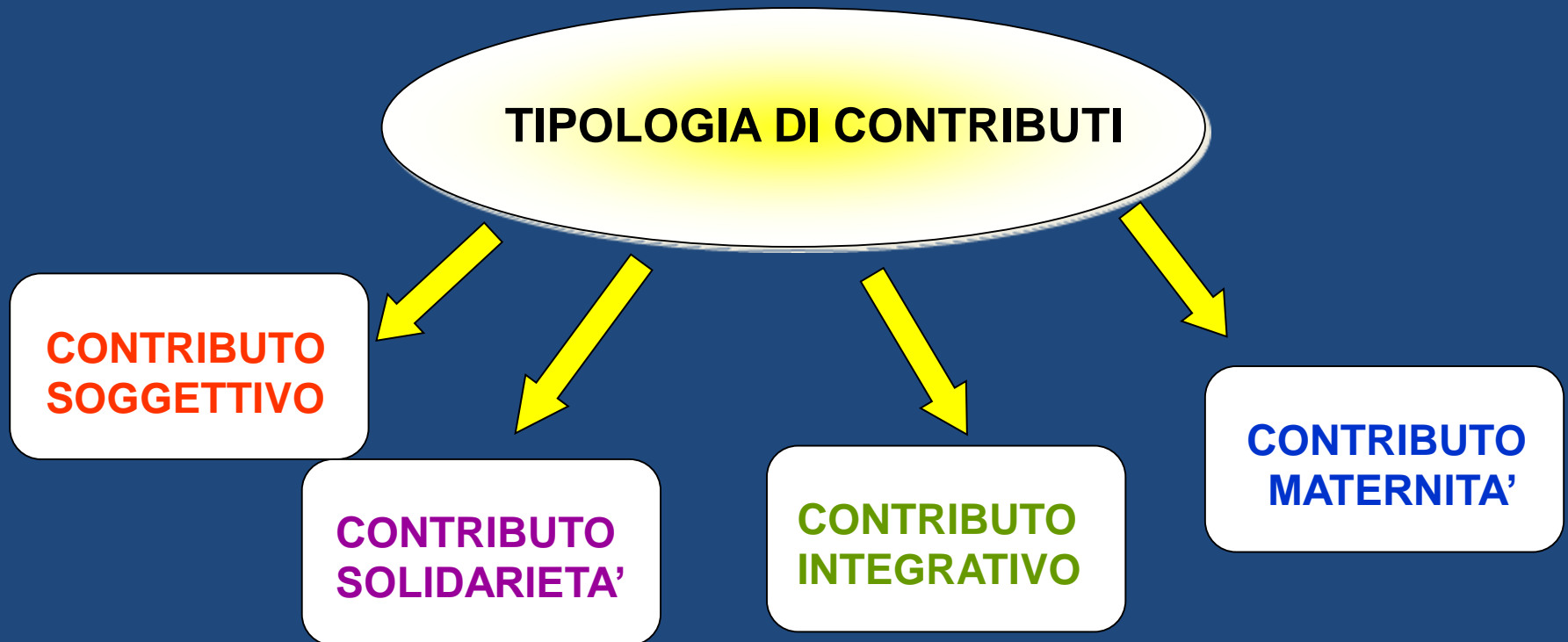
STRUTTURA OPERATIVA

DIREZIONE

AREE OPERATIVE



I contributi da versare ad EPAP



Contributo soggettivo (costituisce il “montante pensionistico”)

Aliquota percentuale sul reddito professionale netto

Obbligatorio 10%

Facoltativo 12 -14 – 16 – 18 %

Contributo di solidarietà (per attività di assistenza)

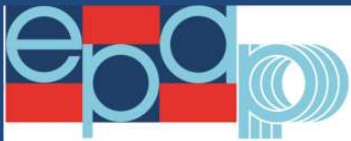
Aliquota allo 0,2% sul reddito professionale netto

Contributo di maternità (per assistenza alle gestanti)

Importo forfettario fisso di 44,00 €

Contributo integrativo (per gestione e per riserve) a carico del committente

Aliquota al 2% (già approvato 4%) dell'importo dei compensi professionali



Pensioni a confronto



Sistema di calcolo retributivo

Il sistema di calcolo «**retributivo**», in vigore sino al 1995, data di pubblicazione della legge 335 (Riforma Dini) prevede che la pensione sia rapportata all'ultima retribuzione netta (per i lavoratori dipendenti) o all'ultimo reddito tassabile (per i lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'INPS o per i Professionisti iscritti alle Casse privatizzate con D.Lgs. 509/94. Per i periodi successivi la pensione è calcolata con il sistema contributivo.

L'ammontare medio della pensione equivale a circa l'**80%** della **migliore retribuzione** netta degli ultimi tre anni lavorativi.

Esempio:

Ultima retribuzione netta: € 50.000 / anno

Pensione erogata: circa € 40.000 / anno



Sistema di calcolo contributivo

Il sistema di calcolo «**contributivo**», in vigore dal 1995, data di pubblicazione della legge 335 (Riforma Dini) prevede che la pensione sia calcolata esclusivamente sulla base del «montante pensionistico», ovvero dall'ammontare del contributo soggettivo versato dal titolare ed accumulato sino all'età pensionistica, rivalutato anno per anno sulla base della variazione quinquennale del PIL.

E' il sistema esclusivo per le Casse costituite ai sensi del D.Lgs 103/96.

L'ammontare della pensione dipende quindi dai seguenti fattori:

- Importo complessivo del montante contributivo rivalutato;
- Età di accesso alla pensione;
- Tasso di rivalutazione annuo (dato definito dallo Stato);
- Dato statistico di vita media (dato definito dallo Stato)



Sistema di calcolo contributivo

Esempio:

- Anni lavorativi : 35 (da 30 a 65)
- Ultimo reddito imponibile tassabile: € 50.000 / anno
- Ipotesi di reddito attualizzato uniforme in 35 anni; € 1.750.000
- Aliquota di contributo soggettivo: 10%
- Importo complessivo del montante attualizzato: € 175.000
- Dato statistico di vita media: 82 anni
- Periodo statistico di vita pensionistica: anni 17 (da 65 a 82)
- **Pensione iniziale a 65 anni: € 175.000 / 17 anni = € 10.300 / anno**

Coefficiente di sostituzione (importo pensione / importo reddito)

$$\text{€ } 10.300 / 50.000 = \mathbf{20\%}$$



Misure per aumentare i montanti

Misure che portano incremento dei montanti contributivi:

1. Aumento del contributo integrativo (a carico del Cliente) dal 2% al 4% con riversamento sui montanti individuali di parte dell'aumento;
2. Riversamento sui montanti di parte del maggior rendimento degli investimenti rispetto a quello obbligatorio per la rivalutazione di legge;
3. Aumento graduale del contributo soggettivo dal 10% fino all'aliquota massima pagata dai lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'INPS, pari a circa il 30%.

Le misure 1. e 2. non comportano maggiori versamenti a carico degli iscritti, ma producono aumenti poso significativi delle pensioni.

La misura 3. è l'unica che produce un aumento proporzionale del coefficiente di sostituzione.



CONCLUSIONI

Grazie per l'attenzione.

